

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-858 del 21/02/2019
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1036 del 10/04/2014 Prot. Prov.le 38620/14, intestata a TECHNOGYM S.p.A. per lo stabilimento di produzione di attrezzature per fitness sito in Comune di Cesena, Via Calcinaro n. 2861
Proposta	n. PDET-AMB-2019-905 del 21/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno ventuno FEBBRAIO 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1036 del 10/04/2014 Prot. Prov.le 38620/14, intestata a TECHNOGYM S.p.A. per lo stabilimento di produzione di attrezzature per fitness sito in Comune di Cesena, Via Calcinaro n. 2861.

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1036 del 10/04/2014 Prot. Prov.le 38620/14 ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – TECHNOGYM S.p.A., con sede legale in Comune di Gambettola (FC), Via Perticari n. 20 - Protocollo istanza del Comune di Cesena P.G.N. 96064 del 09/12/13 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione di attrezzature per fitness sito in Comune di Cesena (FC), Via Calcinaro n. 2861.”* rilasciata dal Comune di Cesena in data 14/04/2014 Prot. Com.le 32008/2014;

Atteso che la Determinazione soprarichiamata:

- con Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3153 del 14/10/2014, Prot. Prov.le 96143/2014 è stata rettificata con particolare riferimento alla prescrizione 6 dell'ALLEGATO B;
- con Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2977 del 27/10/2015 (Prot. Prov.le n. 92570/2015) è stata aggiornata a seguito di comunicazione di modifica non sostanziale con integrazione dell'ALLEGATO C con l'ALLEGATO C INTEGRAZIONE;
- con determinazione dirigenziale di Arpae n. DET-AMB-2017-6380 del 28/11/2017 è stata aggiornata con riferimento all'ALLEGATO C INTEGRAZIONE;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopracitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A “EMISSIONI IN ATMOSFERA”, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- all'ALLEGATO B “SCARICO ACQUE PRIMA PIOGGIA” l'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in corpi idrici superficiali;
- all'ALLEGATO C e ALLEGATO C INTEGRAZIONE “SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN FOGNATURA”, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

Considerato che in data 16/05/2018 la Ditta ha trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio comunicazione di modifica non sostanziale della Determinazione sopra richiamata con riferimento all'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura ed alle emissioni in atmosfera, acquisita al Prot. Unione 22027 e da Arpae al PGFC/2018/8217 del 23/05/2018;

Viste le integrazioni volontarie prodotte in data 23/05/2018 e 25/05/2018, acquisite rispettivamente ai Prot. Unione 22017, 23485 e da Arpae ai PGFC/2018/8718 e 8223;

Atteso che con Nota di Arpae PGFC/2018/9940 del 21/06/2018 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla valutazione della comunicazione presentata, con contestuale richiesta di integrazioni anche in riferimento alla documentazione di impatto acustico;

Considerato che con Nota di Arpae PGFC/2018/10463 del 02/07/2018 sono state richieste ulteriori integrazioni relative agli scarichi;

Dato atto che in data 25/06/2018, 27/06/2018, 29/06/2018, 06/07/2018 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa acquisita da Arpae ai PGFC/2018/10154, 10247, 10409, 10893;

Tenuto conto che in data 04/12/2018 la ditta ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa relativa agli scarichi, acquisita al PGFC/2018/20881;

Atteso che in merito alla documentazione di impatto acustico il Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena con Atto Prot. Com.le 15514/466 del 04/02/2019, acquisito da Arpae al PG/2019/19000 del 05/02/2019 ha comunicato quanto segue: *“Vista l’allegata Dichiarazione, datata 29 giugno 2018 e redatta dal Tecnico Competente in Acustica Marcello Biguzzi di Cesena (FC), con attestato il rispetto dei valori limiti differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997; (...) si prende atto di tale Relazione in merito all’IMPATTO ACUSTICO causato dall’attività in oggetto e si esprime il proprio PARERE favorevole al rilascio dell’Autorizzazione in oggetto”;*

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all’articolo 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.: Rapporto Istruttorio acquisito in data 27/07/2018, ove si propone la sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura: Atto Prot. Com.le 15514/466 del 04/02/2019 a firma del Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena, acquisito da Arpae al PG/2019/19000 del 05/02/2019, ove il Dirigente, prendendo atto delle modifiche da attuare, ha rilasciato benestare all'aggiornamento dell'atto nel rispetto di specifiche prescrizioni;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare** la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1036 del 10/04/2014 Prot. Prov.le 38620/14 ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – TECHNOGYM S.p.A., con sede legale in Comune di Gambettola (FC), Via Perticari n. 20 - Protocollo istanza del Comune di Cesena P.G.N. 96064 del 09/12/13 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione di attrezzature per fitness sito in Comune di Cesena (FC), Via Calcinaro n. 2861.”* rilasciata dal Comune di Cesena in data 14/04/2014 Prot. Com.le 32008/2014, **come segue**:

- sostituzione integrale dell'ALLEGATO A con l'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- inserimento delle Planimetrie (Planimetria generale rete fognaria, Tavola 2.0 - Planimetria scarichi laboratori Blocco D - Planimetria rete fognaria area gruppo frigo, Tavola 2.1.), parti integranti e sostanziali del presente atto, a corredo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- inserimento dell'ALLEGATO C INTEGRAZIONE BIS contenente le prescrizioni integrate/modificate in relazione alle modifiche autorizzate in merito allo scarico di acque reflue industriali;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Elmo Ricci e Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, la **Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1036 del 10/04/2014 Prot. Prov.le 38620/14** ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – TECHNOGYM S.p.A., con sede legale in Comune di Gambettola (FC), Via Perticari n. 20 - Protocollo istanza del Comune di Cesena P.G.N. 96064 del 09/12/13 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione di attrezzature per fitness sito in Comune di Cesena (FC), Via Calcinaro n. 2861.”* rilasciata dal Comune di Cesena in data 14/04/2014 Prot. Com.le 32008/2014, **come segue**:

- **sostituzione integrale dell'ALLEGATO A con l'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente atto;**
 - **inserimento delle Planimetrie (Planimetria generale rete fognaria, Tavola 2.0 - Planimetria scarichi laboratori Blocco D - Planimetria rete fognaria area gruppo frigo, Tavola 2.1.), parti integranti e sostanziali del presente atto, a corredo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;**
 - **inserimento dell'ALLEGATO C INTEGRAZIONE BIS contenente le prescrizioni integrate/modificate in relazione alle modifiche autorizzate in merito allo scarico di acque reflue industriali.**
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1036 del 10/04/2014 Prot. Prov.le 38620/14.
 3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
 4. Di dare atto altresì che il rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti Elmo Ricci, Cristian Silvestroni e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1036 del 10/04/2014 Prot. Prov.le 38620/14 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per la notifica alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ad HERA S.p.A. ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

Dr. Carla Nizzoli

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dell'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 14/04/2014 prot. n. 32008, successivamente rettificata in data 27/11/14 prot. n. 13437, e aggiornata in data 03/11/15 prot. n. 42994 e in data 07/12/17 prot. n. 50576.

Con PEC del 23/05/18, acquisita al prot. Arpae PGFC/2018/8217, il SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ha inoltrato la comunicazione di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta in data 16/05/2018 prot. 22027, inerente l'inserimento della nuova emissione E11 "Stampante 3d" e la modifica della emissione esistente E8 "Cappa aspirata per prove di laboratorio", alla quale verranno convogliati anche gli effluenti di cui alla emissione E9 "Armadio ventilato per stoccaggio reagenti chimici (prove qualitative)", che pertanto verrà eliminata, indicate al Paragrafo C. "Emissioni in atmosfera non soggette alla presente autorizzazione" dell'Allegato A all'AUA sopracitata.

Rilevato che, relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, trattasi di modifica non sostanziale, ai sensi delle definizioni di cui all'art. 2 comma 1 lettera g) del D.P.R. 59/13 e all'art. 268 comma 1 lettera m-bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dal momento che riguarda emissioni non oggetto dell'autorizzazione in quanto classificabili come "scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico" ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si è ravvisata comunque la necessità di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'Allegato A dell'AUA, come di seguito indicato:

- inserimento della nuova emissione E11 "Stampante 3d" al Paragrafo C. "Emissioni in atmosfera non soggette alla presente autorizzazione", in quanto classificabile come "scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico" ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., perché proveniente da impianto compreso alla lettera kk-quater) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- eliminazione della emissione E9 "Armadio ventilato per stoccaggio reagenti chimici (prove qualitative)" dal Paragrafo C. "Emissioni in atmosfera non soggette alla presente autorizzazione", in quanto i relativi effluenti verranno convogliati alla emissione esistente E8, la cui denominazione verrà quindi modificata in "Cappa aspirata per prove di laboratorio e Armadio ventilato per stoccaggio reagenti chimici (prove qualitative)".

Il Responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha inoltre evidenziato quanto di seguito riportato:

- Emissione E2 "Centrale termica – generatore 1" (2,46 MW, a metano)
Emissione E3 "Centrale termica – generatore 2" (2,46 MW, a metano)
Emissione E4 "Centrale termica – generatore 3" (1,07 MW, a metano)
si tratta di emissioni derivanti da "*medi impianti di combustione civili esistenti*" ai sensi delle definizioni che il D.Lgs. 183/17 ha aggiunto alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Il Dlgs 152/06 così modificato introduce infatti una nuova disciplina autorizzatoria per tali impianti, comprensiva di valori limite specifici più restrittivi e di un periodo transitorio per l'adeguamento a tali valori limite. Dal momento che la potenza termica nominale complessiva supera 3 MW tali impianti termici civili rimangono oggetto dell'autorizzazione ai sensi del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. L'art. 273-bis comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. definisce le tempistiche per l'adeguamento ai valori limite più restrittivi riportati all'Allegato I, nonché disciplina il periodo transitorio relativamente ai valori limite da rispettare, stabilendo che fino alle date stabilite per l'adeguamento i medi impianti di combustione esistenti dovranno rispettare i valori limite riportati nella precedente autorizzazione. Pertanto risulta opportuno inserire nell'autorizzazione quanto di seguito riportato:
 - per gli impianti termici civili alimentati a metano di cui alle emissioni E2, E3 ed E4, che si configurano come "*medi impianti di combustione civili esistenti*", restano fermi gli obblighi introdotti dal D.Lgs. 183/17 in attuazione della direttiva 2015/2193/UE ed in particolare l'obbligo di presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dal comma 6 dell'art. 273-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per le emissioni non oggetto delle modifiche sopra evidenziate si confermano le valutazioni e le prescrizioni riportate nell'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 14/04/2014 prot. n. 32008, successivamente rettificata in data 27/11/14 prot. n. 13437, e aggiornata in data 03/11/15 prot. n. 42994 e in data 07/12/17 prot. n. 50576.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti rende necessario aggiornare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera relativamente alle emissioni sopracitate ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata dalla Ditta per il rilascio della autorizzazione n. 421 del 30/11/2010 prot. n. 116576/10 e successivi atti di modifica n. 387 del 28/08/2012 prot. n. 83380/12 e n. 136 del 08/04/13 prot. n. 66530, così come integrata dalla documentazione allegata all'istanza dell'AUA rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 14/04/2014 prot. n. 32008, successivamente rettificata in data 27/11/14 prot. n. 13437, e aggiornata in data 03/11/15 prot. n. 42994 e in data 07/12/17 prot. n. 50576, e dalla documentazione allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale presentata in data 16/05/2018, e successive integrazioni.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera non sottoposte alla presente autorizzazione, in quanto classificabili come “scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico” ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

EMISSIONE N. E8 – Cappa aspirata per prove di laboratorio e Armadio ventilato per stoccaggio reagenti chimici (prove qualitative)

EMISSIONE N. E10 – Cappa aspirante su bagno salino (prove qualitative)

provenienti da impianti compresi alla lettera jj) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

EMISSIONE N. E11 – Stampante 3d

proveniente da impianto compreso alla lettera kk-quater) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dalla attività di produzione di attrezzature per fitness sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

EMISSIONI N. E2 e E3 – CENTRALE TERMICA – GENERATORI 1 e 2 (2460 kW ciascuno, alimentati a metano)

Portata massima	4.000	Nmc/h
Altezza minima	14	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particolare	5	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nmc
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

I valori limite di emissione per il materiale particolare e gli ossidi di zolfo si considerano rispettati visto l'utilizzo di metano.

EMISSIONE N. E4 – CENTRALE TERMICA – GENERATORE 3 (1070 kW)

Portata massima	2.000	Nmc/h
Altezza minima	14	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	5	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nmc
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

I valori limite di emissione per il materiale particolare e gli ossidi di zolfo si considerano rispettati visto l'utilizzo di metano.

EMISSIONE N. E5 – SALDATURA-SMERIGLIATURA (prove ed esperienze)

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Portata massima	15.000	Nmc/h
Altezza minima	14	m
Durata	4	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc

EMISSIONE N. E6 – CARTEGGIATURA -STUCCATURA (modellieria)

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Portata massima	1.600	Nmc/h
Altezza minima	14	m
Durata	2	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	10	mg/Nmc
-----------------------	----	--------

2. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa *"Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011"*, disponibile sul sito www.arpae.emr.it (seguendo il percorso Arpae in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera http://www.arpa.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
3. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il monitoraggio delle **emissioni E2, E3 ed E4 (per il solo parametro "Ossidi di azoto")** con una periodicità almeno biennale, ossia essere effettuati entro il ventiquattresimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo monitoraggio effettuato. I referti dei prelievi analitici effettuati dovranno essere allegati e puntati al libretto di centrale previsto dal D.P.R. 412/93 e s.m.i.
4. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il monitoraggio delle **emissioni E5 ed E6** con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo monitoraggio effettuato.

5. Per gli impianti termici civili alimentati a metano di cui alle **emissioni E2, E3 ed E4**, che si configurano come **medi impianti di combustione civili esistenti**, restano fermi gli obblighi introdotti dal D.Lgs. 183/17 in attuazione della direttiva 2015/2193/UE ed in particolare **l'obbligo di presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini** indicati dal comma 6 dell'art. 273-bis del D.Lgs. 152/06 e smi.
6. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpa competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai monitoraggi delle emissioni **emissioni E5 ed E6**, sia di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi.

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA

PREMESSA

Vista la Determinazione Dirigenziale ARPAE-SAC di Forlì-Cesena DET-AMB-2017-6380 del 28/11/2017 di aggiornamento della Det. 1036 del 10/04/2014 con cui è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di Technogym S.p.A. con sede legale in Comune di Cesena, Via Calcinaro, 2861, per l'insediamento adibito a Produzione attrezzature per il fitness sito in Comune di Cesena, Via Calcinaro, 2861, rilasciata dal SUAP dell'Unione Valle del Savio in data 07/12/2017;

Vista ed esaminata la comunicazione di modifica non sostanziale presentata dalla ditta e trasmessa dal SUAP con PG comunale n. 59553/466 del 23/05/2018 s.m.i. e l'avvio del procedimento trasmesso dal ARPAE in data 21/06/2018 e acquisito al PG comunale con N. 71858/466 del 21/06/2018;

visti:

-il vigente "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" dell'Ambito Territoriale Ottimale di Forlì Cesena;

-le "Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera consiliare n. 92 del 14/12/2017;

-il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

-la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/06/2003 e successive modificazioni e aggiunte ed in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle ad esse allegate;

-il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

visto inoltre il parere di Hera protocollo n. 2461 del 09/01/2019 acquisito dal Comune di Cesena al PG N. 5279 del 14/01/2019;

PRESO ATTO delle modifiche da attuare che consistono:

- nell'installazione di un nuovo impianto di climatizzazione con torre evaporativa e di un nuovo addolcitore con resine a scambio ionico, in aggiunta a quello esistente;
- nella richiesta di aumento della potenzialità di scarico delle acque reflue industriali da 3500 mc/anno a 6000 mc/anno;
- nella richiesta di assimilazione per equivalenza qualitativa delle acque reflue derivanti dai laboratori camera climatica e nebbia salina;
- nelle modifiche indicate nella planimetria generale della rete fognaria, Tavola 2.0 di cui all'integrazione in data 11/07/2018 e nella planimetria scarichi laboratori Blocco D di cui all'integrazione in data 11/12/2018.

CARATTERISTICHE:

Responsabile dello scarico	Technogym S.p.A.
Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA CALCINARO, 2861 - CESENA

Destinazione d'uso dell'insediamento	PRODUZIONE ATTREZZATURE PER IL FITNESS
Potenzialità dell'insediamento	6000 mc/anno
Tipologia di scarico	Acque reflue industriali
Ricettore dello scarico	Fognatura nera 'tipo A'
Sistemi di trattamento prima dello scarico	/
Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. CESENA, VIA CALCINARO CESENA

AGGIORNAMENTO PRESCRIZIONI per lo scarico di **ACQUE REFLUE INDUSTRIALI** nella Fognatura nera “tipo A” secondo gli schemi fognari allegati:

1. con il presente è ammessa anche l'immissione di ACQUE METEORICHE e di ACQUE DI CONDENSA DEGLI AEROTERMI nella rete di fognatura bianca;
2. il Titolare dello scarico deve:
 - rispettare le prescrizioni gestionali previste nel parere Hera prot. 2461 del 09/01/2019 sotto riportate;
 - effettuare un'adeguata e costante gestione e manutenzione della rete fognante e dei relativi impianti con idonei interventi ed attrezzature;
 - osservare le “Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura” allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena che qui si intendono tutte richiamate;
 - adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento e tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque meteoriche nel corpo recettore onde impedire esalazioni moleste e sviluppo di insetti;
 - notificare al Comune ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modifica che interferisca sullo scarico;
3. il verificarsi di eventuali malfunzionamenti della rete fognaria per cause riconducibili alla mancata applicazione delle norme tecniche contenute nelle “Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura”, non potranno in alcun modo essere addebitati alla responsabilità del Comune.

PRESCRIZIONI IMPARTITE DA HERA S.p.A.:

1) Nella fognatura nera di Via Calcinaro sono ammessi, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici), unicamente gli scarichi di acque reflue industriali derivanti da:

- **rigenerazione resine addolcitori;**
- **condense generatori di calore;**
- **condense compressori;**
- **troppo pieno torre evaporativa.**

2) Sono inoltre ammessi gli scarichi delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche per equivalenza qualitativa, derivanti dai laboratori prove (blocco D) così distinti:

- condense camere climatiche;
- condense laboratorio nebbia salina;
- lavandini di servizio.

3) Lo scarico delle acque reflue industriali deve rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tabella 1 All. C** Regolamento del Servizio Idrico Integrato ad eccezione dei parametri per i quali valgono i limiti di seguito indicati: **Cloruri** ≤ 8000 mg/l.

4) Lo scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche deve rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tabella 4 All. C** Regolamento del Servizio Idrico Integrato, prima di ogni trattamento depurativo. Per i restanti parametri/sostanze devono essere rispettati i valori limite previsti alla Tab. 3 all. 5 parte Terza D.Lgs 152/06, per gli scarichi in acque superficiali.

5) La deroga di cui al punto 3 è concessa sulla base di un volume di scarico non superiore a: 6000 mc/anno. Ogni quattro anni, a partire dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo, la ditta dovrà presentare una relazione sintetica di invarianza della qualità, quantità e sistemi di scarico. Hera si riserva comunque la facoltà di rivedere, motivatamente, la deroga concessa.

6) Entro il **30/06/2019** dovrà essere installato il **Sifone Firenze**, in corrispondenza dell'allaccio al collettore fognario di Via Calcinaro. Il sifone dovrà essere dotato di doppia esalazione e posizionato all'interno della proprietà, in prossimità del confine ed in zona costantemente accessibile. L'avvenuta installazione del sifone dovrà essere formalmente comunicata a Hera.

7) Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Unica Ambientale Det. n. 1036 del 10.04.2014 e successive modifiche e integrazioni.

Per tutto quanto non previsto nel presente atto troveranno applicazione le norme generali, Regionali, Comunali.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- b) la revoca del presente provvedimento per violazione delle norme vigenti o delle prescrizioni impartite, qualora le ispezioni dell'organo di controllo accertino il mancato rispetto dei parametri di Legge.

ALLEGATI:

Planimetria generale rete fognaria, Tavola 2.0;

Planimetria scarichi laboratori Blocco D;

Planimetria rete fognaria area gruppo frigo, Tavola 2.1.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.